

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4002 Del 07/09/2023
Prot. n° 23/0162760 Del 13/04/2023

Ditta Proponente: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L.

Oggetto: Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti

Comune di Intervento: Avezzano

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime arch. Lucio Ciriolo (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Lia Tarola (delegata)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttoria: dott. Marco Mastrangelo

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Lorusso Estrazione S.r.l. in merito all'intervento "Modifica sostanziale di un impianto di recupero di rifiuti" acquisita al prot. n. 0162760/23 del 13 aprile 2023;



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione il sig. Stefano Lorusso di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 0352721 del 28/08/2023;

Preso atto che la valutazione di impatto acustico è datata 10/9/2015 e si riferisce all'epoca della realizzazione dell'impianto;

Visto che il progetto prevede di realizzare un impianto di recupero di metalli preziosi, che utilizza diversi reagenti chimici anche pericolosi, con annesso punto di emissione;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1. aggiornare la valutazione di impatto acustico alle modifiche di progetto, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 770/P del 14/11/2011, tenendo conto della situazione autorizzata ed esistente tramite l'esecuzione di un'opportuna campagna fonometrica e valutando, se applicabile, il rispetto del valore limite differenziale presso i recettori più prossimi;**
- 2. inserire nelle emissioni in atmosfera anche le emissioni di metalli nelle polveri;**
- 3. descrivere le modalità di stoccaggio e movimentazione dei reagenti chimici utilizzati nel nuovo impianto e riportare in planimetria la denominazione dei reattori e dei serbatoi.**

La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa entro e non oltre 20 gg dalla pubblicazione del presente Giudizio.

Si ricorda che, come normato dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione".

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ing. Lia Tarola (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L. - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)
Descrizione del progetto:	MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)
Azienda Proponente:	LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L

Localizzazione del progetto

Comune:	Avezzano
Provincia:	AQ
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	70
Particella catastale:	236 Sub 88-89-90-91

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal Proponente nello Sportello Regionale Ambiente a firma degli ingg. Andrea Rossi e Floriana Mercuri, iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. A35673 e al n. 35672, ai quali si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

L'istruttore Tecnico: Dott. Marco Mastrangelo



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	STEFANO LORUSSO
----------------	-----------------

Estensore dello studio

Cognome e nome	Ing. Andrea Rossi – Ing. Floriana Mercuri
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma - num. A35673

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 162760 del 13/04/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Sospensione procedimento	Prot. 0168152 del 17/04/2023
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 261389/23 del 19/06/2023
Precedenti Giudizi del CCR-VIA	2629/2016 – 3904/2023 – 3943/2023

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VA”	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
<ul style="list-style-type: none"> 1-TAV.1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE 2-TAV.2 - PROSPETTI E SEZIONI 3-TAV.3 - GESTIONE RIFIUTI 4-TAV.4- SICUREZZA 5-TAV.5 - EMISSIONI IN ATMOSFERA 6-RELAZIONE GEOLOGICA 7-VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO elenco-elaboratipdf progetto-preliminare studio-preliminare-di-impatto-ambientale	

Osservazioni e comunicazioni

Il giorno 17/06/2023 è pervenuta la nota del DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Ufficio Pianificazione e Programmi acquisita al Prot. n. 0260740/23 della quale si riporta uno stralcio: “[...]DISPONE di sospendere il procedimento di che trattasi e conseguentemente i termini della Conferenza dei Servizi di cui alla nota prot. n° 0344752/22 del 23.09.2022, in attesa del Giudizio del CCR-Via inerente la Verifica di Assoggettabilità a VIA”;

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall’avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al **prot. n. 162760 del 13/04/2023**, la ditta **Lorusso Estrazione S.r.l.** ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto di **“MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)”,** nel Comune di Avezzano (AQ), ai sensi del pt. 8 lett.t **“modifiche o estensioni di progetti di cui all’Allegato III o all’Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente (modifica o estensione non inclusa nell’Allegato III)”**.” dell’Allegato IV alla Parte II del D lgs 152/06.

Questo servizio con nota prot. n. 0168152 del 17/04/2023 rappresentava **“Considerato che la ditta Lorusso Estrazione S.r.l. risulta titolare del Giudizio del Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA n. 2629 del 15/03/2016, favorevole all’esclusione dalla procedura di VIA, con prescrizioni;**

[...] l’attivazione di un nuovo procedimento è subordinato all’esito positivo della Verifica di Ottemperanza (VO) alle suddette condizioni ambientali, da attivare a cura del proponente”;

La Ditta aveva presentato istanza per la Verifica di Ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs 152/06 con atti acquisiti al prot. n. 103811 del 09/03/2023 il cui procedimento si è concluso con i Giudizi del CCR-VIA nn. 3904 del 20/04/2023 e 3943 del 15/06/2023 dei quali si riporta uno stralcio:

Giudizio n° 3904 del 20/04/2023

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Richiamato gli obblighi di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in capo alla ditta per i superamenti delle CSC riscontrate;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI PRESA D’ATTO DELL’OTTEMPERANZA ALLA PRESCRIZIONE N. 1

DI CUI AL GIUDIZIO DEL CCR – VIA N. 2629/2016

E

DI RINVIO IN MERITO ALLA PRESCRIZIONE N. 2 DI CUI AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 2629/2016 PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

è necessario approfondire la seguente affermazione del proponente: **“in sede di autorizzazione la stessa società non ha richiesto l’operazione R3”**.





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

Progetto: **LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)**

Giudizio n° 3943 del 15/06/2023

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione di Stefano Lorusso acquisita al prot. n. 256491 del 15/07/2023 e ritenuto il Comitato di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Preso atto che il proponente dichiara nella documentazione presentata che *“In sede di autorizzazione non è stata richiesta l’operazione R3 in quanto non era stata predisposta la tecnologia che consentisse il recupero della plastica per la produzione di MPS secondo quanto previsto dalla norma UNIPLAST-UNI 10677.*

Tale operazione, di fatto, è stata richiesta successivamente mediante istanza di variante sostanziale dell’Autorizzazione Unica [...]”;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

PRESA D’ATTO DI QUANTO DICHIARATO DAL PROPONENTE IN MERITO ALLA PRESCRIZIONE N. 1 DEL GIUDIZIO N. 2629/2016

La prescrizione si intenderà ottemperata all’atto della conclusione del procedimento di variante sostanziale dell’Autorizzazione Unica, con l’emissione di apposito provvedimento da parte del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (DPC026) della Regione Abruzzo, di cui il proponente dovrà notificare questo Comitato.

Nelle more, si ritiene di poter riavviare il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (codice pratica n. 23/0162760 del 13/04/2023) sospeso dal Servizio Valutazioni Ambientali con nota prot.n. 168152 del 17/04/2023.

Il progetto è già in possesso dell’autorizzazione rilasciata ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. con D.D. Regione Abruzzo n° DPC026/242 del 24.10.2017, della variante non sostanziale rilasciata con D.D. n° DPC026/243 del 03.10.2019 e della Presa d’Atto della “Relazione Tecnica integrativa” effettuata con D.D. n. DPC026/182 del 24/09/2020.



PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, una analisi dei **criteri localizzativi**, effettuata dal Tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, sulla base della pianificazione vigente.

L'impianto per quanto previsto della **tabella 18.2-1 del PRGR** può essere inquadrato all'interno delle seguenti classificazioni:

- **D9: Gruppo D** – Recupero e trattamento delle frazioni non putrescibili – selezione e recupero RAEE;
- **D7: Gruppo D** – Recupero e trattamento delle frazioni non putrescibili - Recupero secchi – Selezione recupero carta legno, plastica, pneumatici, metalli recupero vetro;
- **E3: Gruppo E** – Stoccaggio – Messa in riserva.

1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

L'impianto in oggetto è situato nel nucleo artigianale-industriale di Avezzano (AQ), località Paterno, a circa 2 chilometri dall'uscita della A25 – Aielli Celano ed a circa 700 m dal nucleo abitativo Paterno (frazione di Avezzano), lungo la Strada Statale n. 5 Tiburtina Valeria al km 121,800 e può essere localizzato con le seguenti coordinate dei punti estremi del sito dell'impianto:

Tabella 4.1.1: Coordinate dei punti estremi del sito d'impianto.

Punto	WGS84		UTM - ED50		GAUSS-BOAGA – ROMA40	
	Longitudine	Latitudine	m N	m E	m N	m E
1	42° 3'50.94"	13°29'36.03"	4657997.00	375346.00	4983021.186	2395281.001
2	42° 3'50.33"	13°29'36.04"	4657978.00	375346.00	4657801.998	2395281.001
3	42° 3'50.37"	13°29'39.39"	4657978.00	375423.00	4657801.999	2395358.001
4	42° 3'51.02"	13°29'39.38"	4657998.00	375423.00	4657801.999	2395358.001

Il Tecnico riporta che l'intera area è identificata al foglio 70 particella 236 sub. 88-89-90-91.

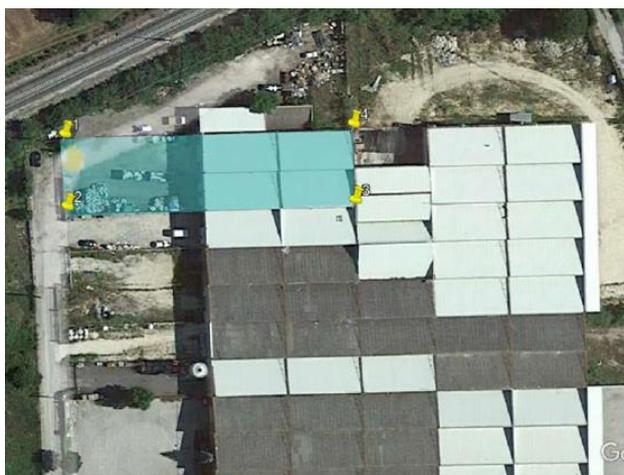


Figura 4.1.1: Localizzazione dell'impianto.



2. Piano regionale paesistico

Il Tecnico dichiara che l'area di impianto non è ricompresa tra quelle perimetrata dal PRP come a rischio e tra quelle perimetrata come vincolate. L'area è classificata come "Insediamenti Produttivi Consolidati".



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

3. PAI – Piano di Assetto Idrogeologico

Il Tecnico dichiara la totale assenza di pericolosità e di rischio per l'area dell'impianto relativamente al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi "Fenomeni gravitativi e processi erosivi".

4. PSDA - Piano stralcio di bacino per la difesa delle alluvioni

E' dichiarata la totale assenza di pericolosità e di rischio per l'area dell'impianto.

5. Vincolo idrogeologico

L'impianto si trova in un'area in cui non è presente il vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e L.R. 3/2013.

6. Tutela della popolazione dalle molestie

In riferimento alla distanza dai centri e nuclei abitati, il Tecnico riporta che il primo nucleo abitato si trova ad una distanza maggiore di 900 m in linea d'aria dal sito; la prima casa sparsa è presente a circa 290 m dall'impianto.

Il tecnico dichiara, inoltre, **che in prossimità del sito non sono presenti funzioni sensibili.**

Rispetto a tale criterio, il PRGR, per le tipologie di impianto D7, D9 ed E3, non prevede soglie sulle distanze minime da rispettare.

7. Fasce di rispetto da infrastrutture

Il tecnico dichiara che nelle vicinanze dell'impianto è presente la linea ferroviaria Roma/Pescara, le aree di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti presentano distanze maggiori di 30 ml dalla sede ferroviarie.

Inoltre viene rilevata la presenza del cimitero a circa 360 m in linea d'aria dal sito

Per i cimiteri il PRGR fissa una distanza minime da rispettare di 200 m; per le ferrovie la fascia di rispetto è fissata a 30 ml.

8. Aree protette e rete Natura 2000

Il Tecnico asserisce che l'impianto non ricade in tali zone o nelle aree contigue o nelle fasce di rispetto.

A tale criterio, il PRGR assegna un livello di prescrizione "Penalizzante" con magnitudo "LIMITANTE nei 2 km dal perimetro delle aree natura 2000 il progetto dovrà effettuare le procedure di cui al DPR 357/97".

9. Protezione delle risorse idriche

Viene dichiarato che nelle immediate vicinanze del sito non sono presenti opere di captazione di acqua ad uso potabile.

Relativamente al criterio "Aree rivierasche dei corpi idrici" viene asserito che l'area dell'impianto ricade all'esterno dei limiti di 10 m dal ciglio dell'argine naturale o dal piede esterno verso campagna dell'argine Artificiale.

Per quanto riguarda il criterio "Tutela delle coste" è riportato che l'impianto dista più di 150 m dagli argini dei corsi d'acqua.

Per la "vulnerabilità della falda" il Tecnico asserisce che l'impatto potenziale è minimizzato dalla impermeabilizzazione dell'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti; le acque di prima pioggia non sono trattate in quanto il piazzale scoperto presenta una superficie inferiore a 1.000 mq. Inoltre tutti gli stoccaggi esterni saranno posti sotto tettoia o, eventualmente coperti con teloni di protezione dagli agenti atmosferici.

Rispetto a tale criterio, il PRGR, prevede un livello di prescrizione "Penalizzante" con magnitudo "attenzione".



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

10. Comuni a rischio sismico

Il sito si trova in zona 1– rischio alto (O.P.C.M. 3274/2003). Il Tecnico dichiara che il progetto di modifica relativo alla variante sostanziale non prevede nuovi edifici.

Rispetto a tale criterio, il PRGR, prevede un livello di prescrizione “Penalizzante” con magnitudo “attenzione”.

11. Vincoli paesaggistici ed archeologici

Il tecnico dichiara che il sito non rientra nei seguenti vincoli per i quali il PRGR assegna un livello di prescrizione di “*tutela integrale*”: vincoli storico-artistico–archeologico; territori costieri; distanza dai laghi; altimetria; zone umide, zone di interesse archeologico; né nei seguenti vincoli per i quali viene assegnato un livello di prescrizione “*Limitante*”: distanza dai corsi d’acqua e complessi di immobili, bellezze panoramiche e punti di vista.

PARTE 2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

La società intende modificare l’autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo con Determinazione n. DPC026/242 del 24.10.2017 riguardante il recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e altri rifiuti pericolosi e non pericolosi, fermo restando quanto già autorizzato in ambito di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

In particolare rispetto a quanto già autorizzato la società intende:

- aggiungere una linea di recupero metalli preziosi (R4) denominata Fenice;
- Aggiungere dei macchinari a servizio delle operazioni di selezione e cernita (R12-R4);
- aggiungere l’operazione di recupero R3 per i rifiuti a base di plastica;
- aumentare le superfici a disposizione dell’attività di recupero;
- Aumentare i codici EER;
- Modificare il Layout.

Il Tecnico dichiara che l’impianto di trattamento rifiuti si sviluppa all’interno di un’area industriale nel quale è presente un piazzale e un capannone diviso in due sezioni; la gestione dei rifiuti avverrà seguendo tre linee principali:

- **Linea 1:** in questa linea sono svolte le operazioni di messa in riserva (R13) ed eventuale cernita o selezione manuale e disimballaggio (R12) dei rifiuti in ingresso all’impianto;
- **Linea 2:** in questa linea sono svolte le attività di recupero dei rifiuti in ingresso finalizzate al recupero dei metalli e dei composti metallici (R4) e della plastica presente all’interno dei rifiuti (R3);
- **Linea 3:** in questa linea sono svolte le operazioni finalizzate al recupero dei metalli preziosi.

Linea 1

E’ riportato che nella linea 1 saranno previste **operazioni di recupero identificate dalle sigle R13 – R12 dei rifiuti pericolosi e non pericolosi** in ingresso all’impianto; a progetto approvato la linea sarà caratterizzata da una potenzialità annuale di trattamento pari a **9.400 t/anno**, invariata rispetto a quanto già autorizzato, corrispondente ad una potenzialità massima giornaliera (calcolata su 300 giorni/anno di attività) di **31,30 t/giorno di rifiuto gestito**; la capacità complessiva **massima istantanea di messa in riserva R13** di rifiuti presso l’impianto, calcolata sulla base di specifici criteri di dimensionamento, **sarà pari a 540 tonnellate**.

Dal punto di vista tecnico-operativo per la Linea 1, si avranno le attività di seguito sinteticamente descritte:

- a) eventuale controllo radiometrico e pesatura dei vettori in ingresso;
- b) procedure di conferimento dei rifiuti in impianto;
- c) cernita manuale e/o con caricatore a polipo per differenziare la qualità dei materiali, separare occasionali materiali estranei ed effettuare eventuali altre operazioni manuali (di tranciatura e smontaggio);
- d) messa in riserva;
- e) caricamento dei vettori con destinazione agli impianti di recupero finali.





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

I rifiuti in ingresso alla linea 1 proverranno sia dalla raccolta effettuata presso attività produttive, commerciali e di servizi insediate nel territorio limitrofo, sia dal ritiro di rifiuti da utenti privati; le varie tipologie di rifiuti gestibili sono riportate nella tabella seguente:

Tabella 3.2.1.1 Rifiuti in ingresso alla Linea 1.

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONE	ZONA DI STOCCAGGIO
08 00 00	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrai), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa		
08 01 00	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici		
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13-R12	A5
08 03 00	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa		
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12	A1-A5
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R12	A1-A5
10 00 00	Rifiuti prodotti da processi termici		
10 02 00	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio		
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	R13-R12	A5
10 02 02	scorie non trattate	R13-R12	A5
10 02 10	scaglie di laminazione	R13-R12	A5
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5
10 03 00	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio		
10 03 02	frammenti di anodi	R13-R12	A5
10 03 05	rifiuti di allumina	R13-R12	A5
10 03 08*	Scorie saline della produzione secondaria	R13-R12	A5
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	R13-R12	A5
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	R13-R12	A5
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	R13-R12	A5
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	R13-R12	A5
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5
10 04 00	rifiuti della metallurgia termica del piombo		
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5
10 05 00	rifiuti della metallurgia termica dello zinco		
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12	A5
10 05 04	altre polveri e particolato	R13-R12	A5
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	R13-R12	A5
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5
10 06 00	rifiuti della metallurgia termica del rame		
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12	A5
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13-R12	A5
10 06 04	altre polveri e particolato	R13-R12	A5
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5



Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

10 07 00	rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino		
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12	A5
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13-R12	A5
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13-R12	A5
10 07 04	altre polveri e particolato	R13-R12	A5
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5
10 08 00	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi		
10 08 04	polveri e particolato	R13-R12	A5
10 08 09	altre scorie	R13-R12	A5
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	R13-R12	A5
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	R13-R12	A5
10 08 14	frammenti di anodi	R13-R12	A5
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	R13-R12	A5
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5
10 09 00	rifiuti della fusione di materiali ferrosi		
10 09 03	scorie di fusione	R13-R12	A5
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R13-R12	A5
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R13-R12	A5
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	R13-R12	A5
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	R13-R12	A5
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	R13-R12	A5
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	R13-R12	A5
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5
10 10 00	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi		
10 10 03	scorie di fusione	R13-R12	A5
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	R13-R12	A5
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R13-R12	A5
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	R13-R12	A5
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	R13-R12	A5
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	R13-R12	A5
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5
10 11 00	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro		
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	R13-R12	A5
10 11 11*	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	R13-R12	A5
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13-R12	A5
11 00 00	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa		
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, ecc..)		
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13-R12	A5





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

11 02 00	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi		
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	R13-R12	A5
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13-R12	A5
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5
11 05 00	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo		
11 05 01	zinco solido	R13-R12	A5
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5
12 00 00	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		
12 01 00	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12	A5
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13-R12	A5
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12	A5
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-R12	A5
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13-R12	A5
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13-R12	A5
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12	A5
13 00 00	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)		
13 02 00	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti		
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12	A5
13 08 00	rifiuti di oli non specificati altrimenti		
13 08 02*	altre emulsioni	R13-R12	A5
15 00 00	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)		
15 01 00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13-R12	A4
15 01 02	imballaggi in plastica	R13-R12	A4
15 01 03	imballaggi in legno	R13-R12	A4
15 01 04	imballaggi metallici	R13-R12	A4
15 01 05	imballaggi compositi	R13-R12	A4
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13-R12	A4
15 01 07	imballaggi in vetro	R13-R12	A4
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13-R12	A4
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-R12	A4
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13-R12	A4
15 02 00	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13-R12	A5
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12	A5
16 00 00	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		



Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

16 01 00	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto e rif. prodotti dallo smantellamento di veic. fuori uso e dalla manut. di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)		
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13-R12	A2
16 01 07*	Filtri dell'olio	R13-R12	A5
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13-R12	A5
16 01 17	metalli ferrosi	R13-R12	A2
16 01 18	metalli non ferrosi	R13-R12	A2
16 01 19	plastica	R13-R12	A4
16 01 20	vetro	R13-R12	A4
16 01 21	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13-R12	A4
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13-R12	A4
16 02 00	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13-R12	A3
16 02 13	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13-R12	A3
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12	A1
16 02 15	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13-R12	A3
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13-R12	A1
16 03 00	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati		
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13-R12	A4
16 05 00	gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto		
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13-R12	A6
16 06 00	batterie ed accumulatori		
16 06 01*	Batterie al piombo	R13-R12	A5
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	R13-R12	A5
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R13-R12	A5
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13-R12	A1-A5
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13-R12	A5
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13-R12	A5
16 08 00	catalizzatori esauriti		
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13-R12	A6
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13-R12	A6
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	R13-R12	A6





Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

17 00 00	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)		
17 02 00	legno, vetro e plastica		
17 02 01	Legno	R13-R12	A2
17 02 02	vetro	R13-R12	A2
17 02 03	Plastica	R13-R12	A2
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13-R12	A2
17 04 00	metalli (incluse le loro leghe)		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13-R12	A2
17 04 02	alluminio	R13-R12	A2
17 04 03	piombo	R13-R12	A2
17 04 04	zinco	R13-R12	A2
17 04 05	ferro e acciaio	R13-R12	A2
17 04 06	stagno	R13-R12	A2
17 04 07	metalli misti	R13-R12	A2
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R12	A2
19 00 00	Rifiuti prod. da impianti di tratt. rifiuti, impianti di tratt. delle acque reflue fuori sito, dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso indust.		
19 01 00	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R12	A2
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R13-R12	A2
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R13-R12	A2
19 10 00	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13-R12	A2
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R12	A2
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13-R12	A5
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	R13-R12	A2
19 12 00	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
19 12 02	metalli ferrosi	R13-R12	A2
19 12 03	metalli non ferrosi	R13-R12	A2
19 12 04	Plastica e gomma	R13-R12	A4
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13-R12	A2
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12	A5
20 00 00	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili.....) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata		
20 01 00	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)		
20 01 01	Carta e cartone	R13-R12	A4
20 01 10	abbigliamento	R13-R12	A4
20 01 11	prodotti tessili	R13-R12	A4
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13-R12	A3
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13-R12	A3





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13-R12	A1
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	R13-R12	A4
20 01 39	Plastica	R13-R12	A4
20 01 40	metallo	R13-R12	A1
20 03 00	altri rifiuti urbani		
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13-R12	A4
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13-R12	A1
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	R13-R12	A4
20 01 39	Plastica	R13-R12	A4
20 01 40	metallo	R13-R12	A1
20 03 00	altri rifiuti urbani		
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13-R12	A4

Il Tecnico ha indicato in verde i rifiuti per i quali la Ditta è già autorizzata.

Viene asserito che la Linea 1 dell'impianto è stata predisposta in modo che la Ditta possa gestire la messa in riserva R13 di tutti i rifiuti identificati con i codici EER elencati nella precedente tabella; l'attività può essere funzionale alle altre svolte nell'impianto o all'invio del rifiuto a terzi.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati il quantitativo massimo di giacenza istantanea, le aree come indicate nel layout e le superfici minime per la messa in riserva R13:

Tabella 3.2.1.2 Indicazione dello stoccaggio massimo istantaneo e delle superfici minime per la Messa in riserva R13.

Categoria	Superficie	Altezza	Volume	Densità	Massa
	m ²	m	m ³	Ton/m ³	ton
AREA A0	50	3	150	0,8	120
AREA A1	75	3	225	0,5	112,5
AREA A2	50	3	150	1	150
AREA A3	25	3	75	0,5	37,5
AREA A4	25	3	75	0,5	37,5
AREA A5	60	3	90	0,5	45
AREA A6	25	3	75	0,5	37,5
Totale	300		900	540 tonnellate di cui massimo 50 di rifiuti pericolosi	

Tabella 3.2.2.2 Rifiuti della Linea 1 sottoposti all'operazione R13-Messa in riserva

AREE DI MESSA IN RISERVA-R13			
SIGLA	SUPERFICIE [m ²]	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO [ton]	Tipologia di stoccaggio
A1	75	112,5	In balle, in contenitori o in cumuli
A2	50	150	In balle, in contenitori o in cumuli
A3	25	37,5	In balle, in contenitori o in cumuli
A4	25	37,5	In balle, in contenitori o in cumuli
A5	60	45	In balle, in contenitori o in cumuli
A6	25	37,5	In balle, in contenitori o in cumuli



Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

Progetto: **LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)**

Relativamente all'Operazione R13 (messa in riserva), i rifiuti saranno stoccati:

- in balle impilabili fino a 4 livelli e fino ad un'altezza di 4 m;
- in scaffalature;
- in big bags o in contenitori o in cassoni scarrabili;
- in cumuli;
- i rifiuti liquidi saranno stoccati in cisterne, fusti o cubitank.

Il Tecnico riporta che la gestione della messa in riserva rispetterà i criteri dell'Allegato 5 al D.M. 5 aprile 2006, n. 186, in particolare:

- l'impianto sarà provvisto di idonea recinzione;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti saranno distinte e separate da quelle di stoccaggio delle materie prime secondarie;
- le aree utilizzate per l'operazione di messa in riserva saranno distinte da quelle destinate al conferimento dei rifiuti;
- le superfici delle aree adibite al conferimento dei rifiuti saranno provviste di idonea pavimentazione impermeabilizzata;
- le superfici dedicate al conferimento avranno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in entrata e in uscita dall'impianto;
- i settori destinati alla messa in riserva saranno organizzati in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto;
- la messa in riserva che avverrà in cumuli è realizzata su basamenti pavimentati, così come già descritto in precedenza, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
- lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri avverrà in aree confinate;
- i rifiuti liquidi saranno stoccati in cisterne, fusti, cubitank o bacini di contenimento per liquidi;
- i container scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti saranno sottoposti ad appropriati trattamenti di bonifica che li rendano idonei alle nuove utilizzazioni;
- i rifiuti da recuperare saranno stoccati separatamente da quelli derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento;
- i rifiuti da recuperare saranno stoccati separatamente da quelli derivanti dalle operazioni di recupero e destinati alle ulteriori operazioni di recupero;
- lo stoccaggio avverrà in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- la movimentazione e lo stoccaggio avverranno in modo che sia evitata ogni possibile contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi. A tale scopo sarà presente una idonea pavimentazione impermeabilizzata;
- tutte le aree saranno identificate mediante cartellonistica che indicherà la tipologia di rifiuto trattato su quella specifica area, il tipo di operazione svolta e la linea tecnologica relativa.

La ditta, inoltre, svolgerà una serie di operazioni di pretrattamento che sono identificabili, con la **sigla R12** e che sostanzialmente consistono in azioni di valorizzazione del rifiuto e che tuttavia non permettono di raggiungere gli standard necessari per qualificarlo come materiale recuperato (ad esempio MPS), le operazioni, rientranti in questa tipologia di lavorazioni che saranno effettuate sui rifiuti sono:

- accorpamento di due rifiuti identificati dallo stesso EER ma prodotti da soggetti diversi;
- selezione ed eventuale riduzione dimensionale dei rifiuti.

Il Tecnico riporta nella seguente tabella i rifiuti che saranno sottoposti **all'operazione R12**:



Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 03 02	frammenti di anodi
10 03 05	rifiuti di allumina
10 03 08*	Scorie saline della produzione secondaria
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 05 04	altre polveri e particolato
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 04	altre polveri e particolato
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 08 04	polveri e particolato
10 08 09	altre scorie
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
10 08 14	frammenti di anodi
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 09 03	scorie di fusione
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11



Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO
10 09 14	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 10 03	scorie di fusione
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 11*	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 05 01	zinco solido
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 08 02*	altre emulsioni
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11





Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 21	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 13	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 15	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 06 01*	Batterie al piombo
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
17 02 01	Legno
17 02 02	vetro
17 02 03	Plastica
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi



Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 01 01	Carta e cartone
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160602 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 21 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (2)
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
20 01 39	Plastica
20 01 40	metallo
20 03 07	rifiuti ingombranti

Linea 2

E' asserito che la **linea 2 nasce con lo scopo di recuperare le frazioni metalliche (R4) e le frazioni plastiche (R3) dai rifiuti in ingresso** presso l'impianto, l'operazione sarà eseguita per i rifiuti provenienti direttamente dalla messa in riserva (R13) funzionale al recupero o dalla precedente fase di pretrattamento (R12) della Linea 1; dal trattamento saranno prodotti:

- materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (MPS di metalli e composti metallici e MPS di plastica);
- rifiuti identificati con i EER 19 12 12 che, in considerazione del rifiuto di partenza, possono essere ricchi in metalli preziosi e quindi essere trattati nella Linea 3;
- rifiuti identificati con i EER 19 12 xx dove le ultime due cifre sono assegnate a seconda della merceologia e che devono essere smaltiti o recuperati in un impianto di trattamento finale.

L'attività di recupero della Linea 2 sarà svolta nelle aree aventi le seguenti caratteristiche:

RECUPERO DEI METALLI E DEI COMPOSTI METALLICI (R4) E DELLE PLASTICHE (R3)	
SIGLA	SUPERFICIE
A7	80 mq

La potenzialità massima della Linea 2 sarà pari a 8,66 ton/giorno.

Il Tecnico dichiara che i rifiuti in ingresso alla linea **per il recupero della plastica (R3)** sono costituiti principalmente da plastica selezionata, imballaggi misti compresi contenitori per liquidi, cassette e scarti di materiali plastici e fibre sintetiche, nonché scarti di lavorazione da impianti di trattamento meccanico dei rifiuti (anche dello stesso impianto della LORUSSO ESTRAZIONI S.r.l.) o parti di veicoli rottamati e che dopo la messa in riserva R13 saranno divisi per tipologie omogenee e liberati da impurità o da parti estranee e avviati a riduzione volumetrica con l'obiettivo di ottenere materiali aventi caratteristiche rispondenti alle specifiche della norma UNIPLAST-UNI 10677.

Nella tabella seguente vengono riportati i rifiuti in ingresso alla linea 2, sottoposti alle operazioni R3, della tipologia 6.1 e 6.2.





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

Tabella 6.3.1.1 Rifiuti in ingresso alla Linea 2 sottoposti alle operazioni R3

EER	DESCRIZIONE	TIP.
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	
15 01 02	imballaggi in plastica	6.1
16 01 19	plastica	6.2
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	6.2
17 02 03	plastica	6.1
19 12 04	plastica e gomma	6.1
20 01 39	plastica	6.1

In uscita dal trattamento di tali rifiuti si avranno:

- Materie Prime Secondarie (MPS) per l'industria della plastica, conformi alle specifiche della UNIPLAST - UNI 10667;
- scarti di selezione non più recuperabili, CER 19 12 12;
- scarti di selezione recuperabili (vetro, metallo, ecc.).

Il Tecnico asserisce che per quanto riguarda **il recupero dei rifiuti metallici (materiali ferrosi e non ferrosi da rifiuti non pericolosi – R4)**, gli stessi provengono sia dalla raccolta effettuata presso attività produttive (industriali, artigianali, agricole), commerciali e di servizi insediate nel territorio limitrofo, sia dal ritiro di rifiuti metallici (ferrosi e non ferrosi) da utenti privati.

Di seguito vengono riportati i rifiuti in ingresso nella linea 2 con le relative tipologie:

EER	Descrizione	TIP.
METALLI FERROSI		
10 02 10	Scaglie di laminazione	3.1
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	3.1
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	3.1
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	3.1
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	3.1
15 01 04	Imballaggi metallici	3.1
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	5.1
16 01 17	Metalli ferrosi	5.1
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	5.1
17 04 05	Ferro e acciaio	3.1
19 01 02	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti	3.1
19 01 18	Rifiuti da pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	3.1
19 12 02	Metalli ferrosi	3.1
20 01 40	Metallo	3.1
METALLI NON FERROSI		
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	3.2
11 05 01	Zinco solido	3.2
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	3.2
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	3.2
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	3.2
15 01 04	Imballaggi metallici	3.2
16 01 18	Metalli non ferrosi	5.1
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	5.1
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	3.2
17 04 02	Alluminio	3.2
17 04 03	Piombo	3.2
17 04 04	Zinco	3.2
17 04 06	Stagno	3.2
17 04 07	Metalli misti	3.2
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	3.2
19 12 03	Metalli non ferrosi	3.2
20 01 40	Metallo	3.2



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

Linea 3

E' riportato che la **Linea 3, di nuova realizzazione, è finalizzata al recupero dei metalli preziosi dai rifiuti elettronici ed avrà potenzialità massima è pari a 1 ton/giorno.**

Il recupero avverrà tramite un impianto idrometallurgico suddiviso in 4 sezioni:

- sezione di lisciviazione (Reattori principali RL101 ed RL102);
- sezione di downstream per il recupero selettivo dei metalli (Reattori principali da R101 a R105);
- sezione di valorizzazione dei reflui-rifiuti di processo (Reattori R106 e R107);
- sezione di trattamento delle correnti di captazione degli sfiati (scrubber SCR101).

I rifiuti in ingresso a questa linea sono sia quelli in uscita dalla Linea 1 o 2 aventi le caratteristiche idonee al trattamento sia quelli identificati dai seguenti codici EER non ancora trattati:

Tabella 6.4.1 Rifiuti in ingresso alla Linea 3 sottoposti alle operazioni R4

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO	TIP.
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	3.9
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	3.9
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	3.12
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	3.8-3.12
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	3.8-3.12
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	5.6
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	5.6
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	54-5.5
19 12 03	metalli non ferrosi	3.4
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	5.6
20 01 40	metallo	3.12-5.6

L'attività di recupero della Linea 3 sarà svolta nell'area identificata nella successiva planimetria avente le seguenti caratteristiche:

RECUPERO DEI METALLI PREZIOSI (R4)	
SIGLA	SUPERFICIE
A9	95 mq

Viene dichiarato che la Ditta, **per poter effettuare le operazioni identificate con la sigla R4** sui rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi (rientranti nel campo di applicazione dei regolamenti UE n. 333 e n. 715) si doterà di un sistema di gestione aziendale in conformità alle nuove disposizioni comunitarie.

I metalli recuperati avranno caratteristiche rispondenti al regolamento UE n.333/2011 o al Reg. UE n.715/2013 nonché al DM 05/02/1998 e s.m.i.

Il ciclo di trattamento effettuato dall'impianto prevederà tre passaggi fondamentali:

- l'eliminazione di materiali e sostanze estranee e la selezione per merceologia;
- adeguamento delle caratteristiche dei materiali alle specifiche CECA, AISI, CAEF ed UNI (per i ferrosi) ed UNI ed EURO (per i non ferrosi) consistenti tipicamente in un adeguamento della pezzatura del rottame;
- controllo delle caratteristiche dei prodotti ottenuti.

Il Tecnico riporta un elenco delle norme di riferimento normalmente utilizzate in impianto:



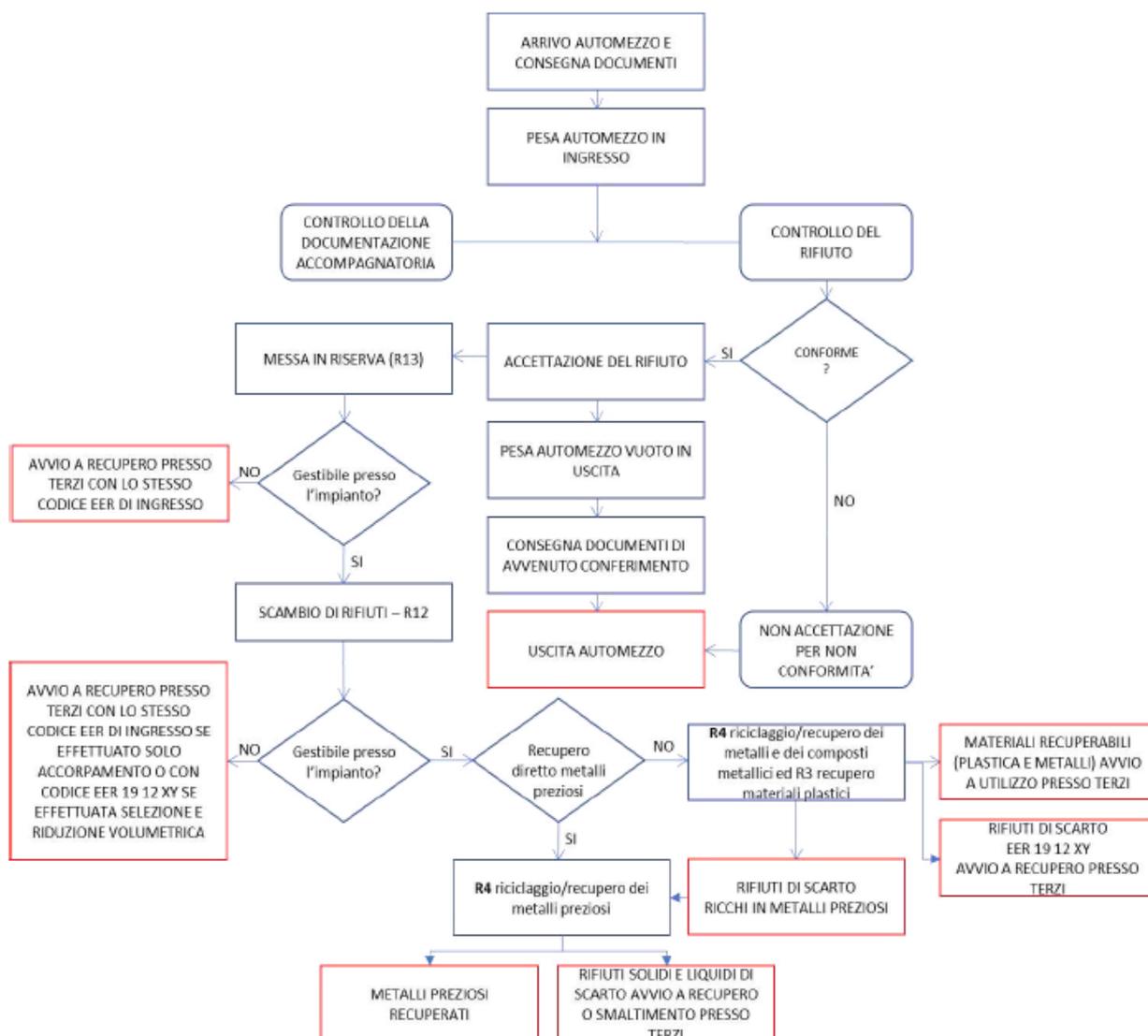
Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

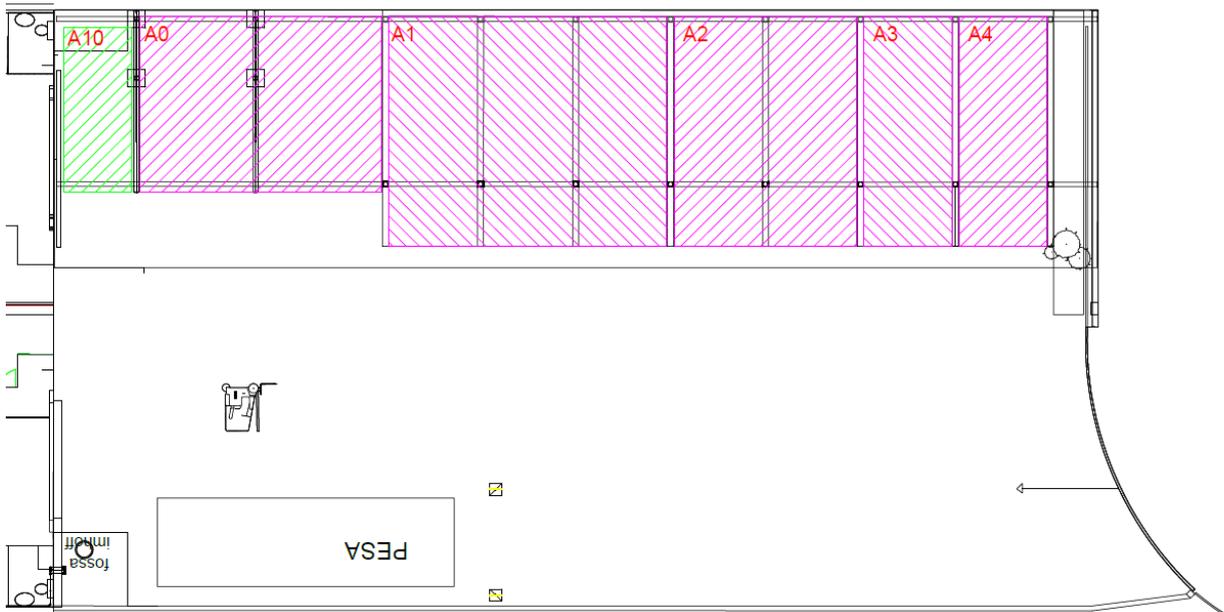
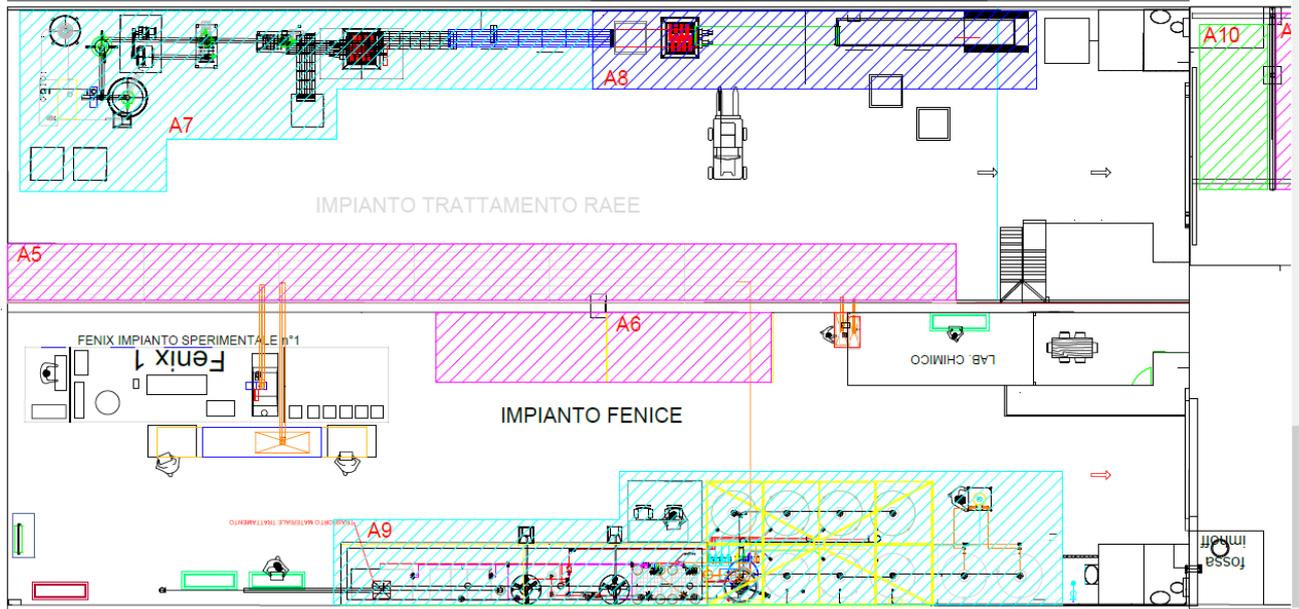
Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

Tabella 6.5.2.1.1: Normative di riferimento in base alla tipologie di materiale uscente dall'impianto come MPS:

TIPOLOGIA DI MATERIALE	NORMA DI RIFERIMENTO
ACCIAIO INOX	AISI 304-316
ACCIAIO AL CROMO	AISI 430
ALLUMINIO LASTRE NUOVE	UNI 13920/2 e UNI 13920/4
ALLUMINIO LASTRE MISTE	UNI 13920/5 e UNI 13920/5
ALLUMINIO CARTER	UNI 13920/7 e UNI 13920/8
TORNITURA ALLUMINIO	UNI 13920/12 e UNI 13920/13
ALLUMINIO IMBALLAGGIO	UNI 13920/10
BRONZO	UNI 10596
BRONZO ALLUMINATO	UNI 10597/1 e UNI 10597/2
NICHEL	UNI 12861
OTTONE	UNI 12861
RAME	UNI 12861
PIOMBO	UNI 10434
STAGNO	UNI 10434
ZAMA	UNI 14290
ZINCO	UNI 14290

Inoltre vengono riportati lo schema di flusso della piattaforma impiantistica e il layout dell'impianto:





LEGENDA AREE

AREA	SUPERFICIE [m ²]	DESTINAZIONE
A0	50	Zona di scarico
A1	75	Zona di messa in riserva (R13), selezione manuale e accorpamento (R12)
A2	50	Zona di messa in riserva (R13), selezione manuale e accorpamento (R12)
A3	25	Zona di messa in riserva (R13), selezione manuale e accorpamento (R12)
A4	25	Zona di messa in riserva (R13), selezione manuale e accorpamento (R12)
A5	60	Zona di messa in riserva (R13), selezione manuale e accorpamento (R12)
A6	25	Zona di messa in riserva (R13), selezione manuale e accorpamento (R12)
A7	80	Zona operazione di recupero R3-R4
A8	40	Zona di triturazione (R12)
A9	95	Zona operazione di recupero dei metalli preziosi (R4)
A10	15	Zona di deposito temporaneo



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

Il Tecnico asserisce che **le superfici delle aree scoperte destinate alle operazioni di gestione rifiuti recuperabili e alla viabilità interna saranno interamente pavimentate** e realizzate con opportune pendenze verso una serie di pozzetti con caditoia che congiuntamente ad una serie di tubazioni interrato, **costituiranno la rete di raccolta creata per convogliare le acque meteoriche di dilavamento verso lo scarico finale**, inoltre onde evitare possibili rischi di contaminazione delle acque derivanti dal dilavamento d

9+-i sostanze pericolose ad opera delle acque meteoriche e da sversamenti accidentali la ditta effettuerà lo stoccaggio dei rifiuti in area esterna esclusivamente in cassoni dotati di idonea copertura e sarà prevista e adottata un'apposita procedura di gestione delle emergenze (sversamenti accidentali) che impedisca alle eventuali sostanze pericolose di riversarsi nella fognatura comunale.

Per quanto concerne la gestione delle acque è riportato che verrà fatto riferimento alla L.R. n.17 del 24.11.2008 e che l'impianto andrà a generare le seguenti acque reflue:

- civili "domestiche" derivanti dagli scarichi dei servizi igienici a servizio dei dipendenti dell'impianto;
- acque meteoriche dilavanti le superfici pavimentate scoperte del lotto o quelle derivanti dai pluviali del capannone;
- eventuali sversamenti accidentali che dovessero verificarsi durante l'attività dell'impianto.

Le acque reflue domestiche (unicamente acque nere igienico-sanitarie) saranno convogliate in due fosse biologiche a tenuta stagna **poiché lo stabilimento non è servito da fognatura comunale**, le fosse saranno svuotate regolarmente da ditta specializzata. Ogni fossa è dotata di fori d'ispezione di chiusura ermetica e di tubazione di ventilazione dei gas prodotti dalla fermentazione.

Le acque meteoriche raccolte dai pluviali delle coperture del capannone e del fabbricato adibito a uffici **saranno convogliate alla rete fognaria delle acque bianche e scaricate nella fognatura passante lungo la strada** senza necessità di alcun trattamento epurativo. Il piazzale scoperto in progetto, avente una estensione complessiva di **circa 750,00 mq** comprensiva delle tettoie, sarà dotato di una propria rete di raccolta degli afflussi meteorici formata da caditoie e condotte, anch'esso confluyente nella fognatura delle acque bianche.

Viene asserito che avendo **le aree esterne un'estensione inferiore ai 1.000 mq**, come previsto dal comma 2 dell'art. 18 della L.R. n.31, del 29.07.2010, la Ditta è esentata dalla realizzazione di un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e pertanto le stesse saranno immesse nella fognatura comunale senza subire alcun trattamento epurativo.

Eventuali sversamenti accidentali saranno raccolti mediante l'impiego di materiali assorbenti situati in diversi punti dello stabilimento che verranno successivamente asportati e smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

L'approvvigionamento idrico avverrà attraverso l'acquedotto comunale e riguarderà esclusivamente l'uso igienico-sanitario in quanto non sono previste lavorazioni nelle quali verrà richiesto consumo di acqua.

PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Il Tecnico asserisce che l'attività svolta nell'opificio produrrà le seguenti emissioni che saranno convogliate e opportunamente trattate in idonei impianti di abbattimento:

- Emissione (E1) proveniente dall'impianto di triturazione e di raffinazione;
- Emissione (E2) proveniente dall'impianto di recupero dei metalli preziosi (Fenice);

Le emissioni diffuse nelle fasi di conferimento e di scarico del rifiuto che giunge all'impianto vengono considerate trascurabili.

La Società si impegna a mantenere perfettamente pulite le pavimentazioni dei piazzali esterni al fine di evitare il possibile verificarsi di innalzamento di polveri.



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

Emissioni convogliate E1

E' dichiarato che le attività di triturazione e raffinazione produrranno un'emissione, che verrà aspirata e trattata in un impianto di abbattimento delle polveri, **la cui concentrazione sarà inferiore a 10 mg/Nm³** e verrà caratterizzata in funzione del rifiuto trattato, ad esempio metalli e plastiche.

Di seguito vengono riassunte le caratteristiche del progetto:

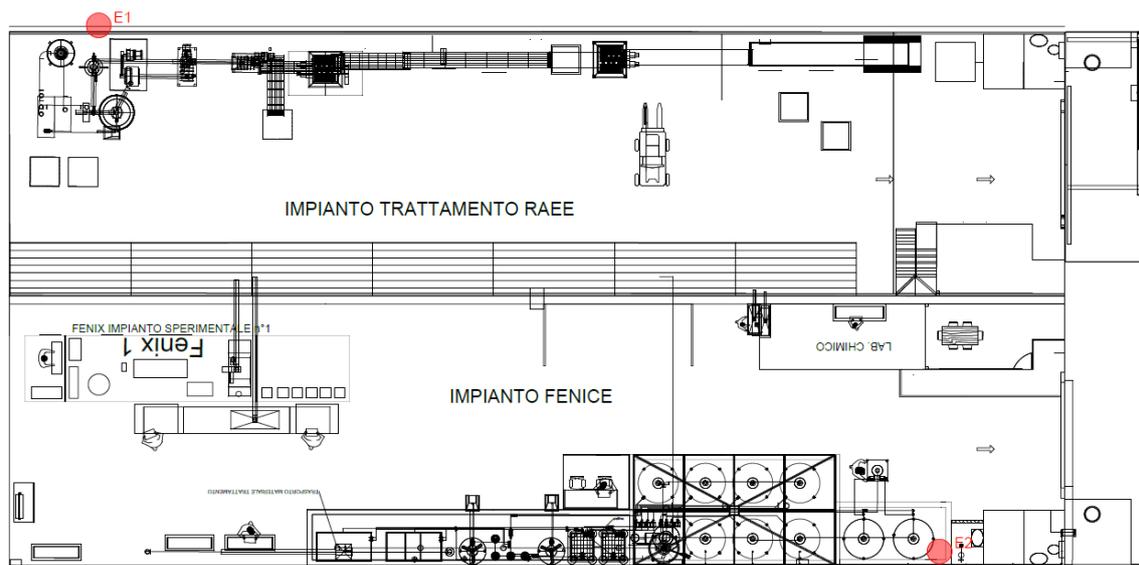
Calcolo portata d'aria		
- PORTATA D'ARIA TOTALE DA VOI RICHIESTA:	30.000	EM ³ /H
- DIAMETRO DEL COLLETTORE PRINCIPALE:	600	MM
- VELOCITÀ DELL'ARIA NELLE TUBAZIONI:	20	M/S
Filtro di abbattimento		
- Portata d'aria che dovrà trattare il filtro:	30.000	Em ³ /h
- Tipo di filtro previsto:	a secco, a maniche; pulizia in controcorrente mediante impulsi di aria compressa.	
- Nostro modello di filtro previsto:	PJB 0401	
- Superficie filtrante sviluppata:	235	m ²
- Rapporto di filtrazione previsto:	1,63	m/min
- Tipo di maniche montate:	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Feltro agugliato poliestere su armatura poliestere bassa soglia di filtrazione, permeabilità media, alta resistenza a trazione. ➢ Peso: 500 gr/m²; ➢ T° max esercizio 130°C con punte a 150°C 	
- Numero di maniche installate:	176	
- Dimensioni delle maniche montate:	Ø 125 x h 2.500	mm
- Temperatura di esercizio:	ambiente	
- Consumo medio di aria compressa di pulizia (da fornire, a Vs cura, alla pressione regolabile di 4 ÷ 7 Atm, esente da condense di acqua e/o olio):	20	N m ³ /h
- Perdita di carico massima al filtro:	800	Pa
Ventilatore centrifugo		
- Perdita di carico totale della linea ipotizzata:	3.500	Pa
- TIPO DI VENTILATORE INSTALLATO:	EUMc	801
- Potenza installata al ventilatore:	30/35	kW

Emissioni convogliate E2

L'impianto di recupero dei metalli preziosi sarà servito da un impianto di captazione e trattamento delle emissioni dotato di scrubber ad acqua con aggiunta di soda. **La portata complessiva sarà pari a 2.500 m³/h con una sezione di uscita del tubo circolare di 250 mm.**

Il Tecnico oltre riporta il Quadro Riassuntivo delle Emissioni Convogliate prodotte dall'impianto:

Punto di emiss. n.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temp. (°C)	Durata (h)	Frequenza nelle 24h (n/g)	Totale ore anno emissi. (h)	Sostanze inquinanti	Concentraz. inquinante (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emiss. (g)	Altezza emiss. dal suolo (m)	Diametro camino (m)	Tipo impianto abbattimento (*)
E1	impianto di triturazione e raffinazione	30.000	ambiente	16	1	4800	polveri	10,00	300,0		8	0,6	FT
E2	impianto di recupero dei metalli preziosi	2.650	ambiente	16	1	4800	acido acetico; HCl	2; 0,2	5,3; 0,53		8	0,25	scrubber a umido



Viene dichiarato che presso l’impianto in progetto verranno effettuate operazioni di trattamento finalizzate principalmente al recupero dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche; non sono previste attività di combustione del materiale e, le emissioni convogliate, sono opportunamente trattate in idonei impianti di abbattimento (filtro a maniche e scrubber), inoltre non è prevista l’accettazione di materiali di origine biologica putrescibile che possano essere fonte di odori sgradevoli sia negli ambienti di lavoro che all’esterno del perimetro dell’impianto.

La Ditta, in ogni caso, intende dotarsi di un protocollo operativo per gestire la potenziale diffusione di polveri/emissioni nell’ambiente lavorativo, non convogliabili tecnicamente, il quale prevede:

- il trasporto dei rifiuti in ingresso/uscita dall’impianto all’interno di cassoni chiusi, oppure su carrozzerie opportunamente presidiate;
- la pulizia costante, mediante spazzatrice meccanizzata e idropulitrice, delle aree di conferimento, trattamento e stoccaggio dei rifiuti ubicate all’interno del fabbricato in progetto, nonché delle aree di impianto interessate dalle attività aziendali;
- la manutenzione periodica e la revisione dei mezzi d’opera per la movimentazione dei rifiuti;
- l’arresto dei motori degli automezzi circolanti all’interno dell’impianto e dei mezzi d’opera impiegati nelle operazioni di recupero qualora non siano in corso le operazioni di lavorazione e movimentazione dei rifiuti.

2. Rumore

Il Proponente ha pubblicato l’elaborato “7-Valutazione di Impatto Acustico” datato 10/09/2015, a firma del Tecnico Competente in Acustica Dr Rocco De Santis il quale dichiara di avere eseguito la campagna dei rilievi fonometrici il giorno 01/09/2015. Il comune di Avezzano ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica nel 2010 nel quale si stabiliscono i limiti riportati nella tabella 1.3 che si riporta di seguito:

Tabella 1.3: Valori limite associati alla varie classi di destinazione d’uso del territorio (Tabelle B, C e D del DPCM 14.11.97).

Periodo	Limiti Emissione [dB(A)]		Limiti assoluti di immissione [dB(A)]		Valori di qualità [dB(A)]	
	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
Classe I	45	35	50	40	47	37
Classe II	50	40	55	45	52	42
Classe III	55	45	60	50	57	47
Classe IV	60	50	65	55	62	52
Classe V	65	55	70	60	67	57
Classe VI	65	65	70	70	70	70

Il Tecnico ha eseguito delle misurazioni fonometriche, ai sensi del DECRETO 16/03/98, per valutare il livello di clima acustico nella situazione attuale (ante operam) nei punti indicati nella seguente planimetria.



Le principali sorgenti sonore anteoperam, vengono sintetizzate nel modo seguente:

- rumore prodotto dalla viabilità circostante l’impianto;
- attività industriali limitrofe.

Allo studio vengono allegati i certificati di taratura della strumentazione utilizzata e le schede delle misurazioni effettuate, delle quali si riporta di seguito una tabella riassuntiva con i livelli arrotondati a 0.5 dBA:

Data	Ora	Punto di misurazione	Leq dB(A)
01/09/15	12.52.11	Postazione 1	54,5
01/09/15	13.02.11		
01/09/15	11.57.24	Postazione 2	52,0
01/09/15	12.07.24		
01/09/15	11.30.03	Postazione 3	62,5
01/09/15	11.40.03		
01/09/15	11.10.15	Postazione 4	58,0
01/09/15	11.20.15		

Successivamente è stata effettuata una **valutazione previsionale di impatto acustico** partendo dal clima acustico attuale dell’area di interesse e stimando la rumorosità futura utilizzando dei modelli matematici empirici basati su concetti e formule della fisica acustica. Le attrezzature prese in esame sono state:

- trituratore quadrialbero;
- un nastro trasportatore a tapparelle;
- un nastro trasportatore vibrante.

Il Tecnico caratterizza l’intorno acustico tenendo conto della presenza delle attività produttive circostanti e della sorgente sonora di natura veicolare rappresentata dal traffico.

Fase di cantiere

Viene asserito che l’impatto acustico più rilevante viene dato dalla presenza all’aperto dei vari impianti di cantiere (compressore, gruppo elettrogeno), dall’utilizzo di attrezzi manuali come smerigliatrici angolari o trapani e per l’accesso al cantiere di veicoli da trasporto per la evacuazione del materiale di risulta dagli scavi o dalle demolizioni o per l’approvvigionamento dei materiali da costruzione; tuttavia l’azzoneamento di classe IV viene ritenuto compatibile con le operazioni di cantiere.



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

Fase di esercizio

Il Tecnico dichiara che per quanto riguarda la caratterizzazione delle singole sorgenti, ha fatto riferimento sia a dati di letteratura che a misure effettuate direttamente e riporta i seguenti valori desunti da dati di letteratura:

- un trituratore quadrialbero produce un livello di pressione sonora medio pari a 80 dB(A);
- un nastro trasportatore a tapparelle produce un livello di pressione sonora medio pari a 66 dB(A);
- un nastro trasportatore vibrante produce un livello di pressione sonora medio pari a 66 dB(A).

Ipotizzando l'utilizzo simultaneo di tutte le attrezzature viene calcolato un **livello di pressione acustica teorico pari a 80,30 dB(A)** e tenendo conto di un **potere fonoassorbente delle pareti dell'opificio di 35 dB(A)** il Tecnico ottiene una pressione sonora all'esterno della struttura di **45,30 dB(A)**.

Per quanto attiene la **previsione del traffico veicolare** legata all'esercizio dell'opificio sono stati considerati i valori di SEL medi desunti dai dati sperimentali dei veicoli in transito presso l'area industriale di seguito riportati:

- 75,2 dB(A) per i veicoli leggeri;
- 83,6 dB(A) per i veicoli pesanti.

Il Tecnico, tenendo conto della quantificazione dei flussi di traffico veicolare per la zona in esame, ha ottenuto un risultato di **55,90 dB(A)**.

Prendendo in considerazione il caso in cui tutte le sorgenti a maggior livello acustico funzionino contemporaneamente, nel tempo di riferimento diurno, esegue il seguente calcolo:

$45,3 \text{ dB(A)} + 62,5 \text{ dB(A)} + 55,9 = \mathbf{63,4 \text{ dB(A)}}$ e asserisce che il livello sonoro calcolato e desunto dal nuovo progetto proposto porterebbe ad un aumento di **0,9 dB(A)**.

Il criterio del valore differenziale viene ritenuto trascurabile in quanto non sono presenti ricettori nelle immediate vicinanze (viene stimato che il **centro abitativo più vicino si trovi a circa 700 m**).

Il Tecnico, in conclusione, riporta la seguente tabella:

LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE (LA) dB(A)	LIMITE DI LEGGE Classe IV
diurno	diurno
63,5	65

3. Suolo, sottosuolo e idrogeologia

Il Proponente ha pubblicato l'elaborato "6-Relazione Geologica" a firma del geologo Dr.ssa Annamaria Paris iscritta all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo con il n. 229 la quale dichiara di avere realizzato **tre carotaggi attrezzati a piezometro**, spinti alla profondità di **10 m** rispetto al piano campagna, aventi la finalità di ricostruire la superficie piezometrica; due carotaggi sono stati eseguiti il giorno 26 aprile 2016 nel piazzale antistante il capannone esistente, dove avrà luogo l'attività di smaltimento e recupero, il terzo carotaggio è stato realizzato in precedenza nel sito stesso per essere adibito a pozzo per l'approvvigionamento idrico e verrà utilizzato per la redazione della relazione rappresentando esso stesso un piezometro.

Il Geologo asserisce che l'area in esame, posta alla quota media di 680 m s.l.m., è situata in prossimità del margine nord – occidentale della Piana del Fucino, relativamente al settore della zona di transizione tra il rilievo montuoso a nord e la piana alluvionale immediatamente a sud, nell'area in oggetto, affiorano depositi lacustri litoranei e deltizi limoso – argillosi, con intercalazioni ghiaioso – sabbiose del Pleistocene superiore – Olocene.

Dal punto di vista idrogeologico, il tecnico, nell'area in oggetto ha individuato un complesso carbonatico e un complesso detritico fluvio – lacustre.

Il Geologo riporta che dai dati ottenuti dall'esecuzione dei carotaggi di cui all'oggetto, risulta la presenza di un **livello acquifero superficiale, attualmente attestato alla profondità di circa -1,5 metri** rispetto al piano campagna





Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

Progetto: LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale-Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)

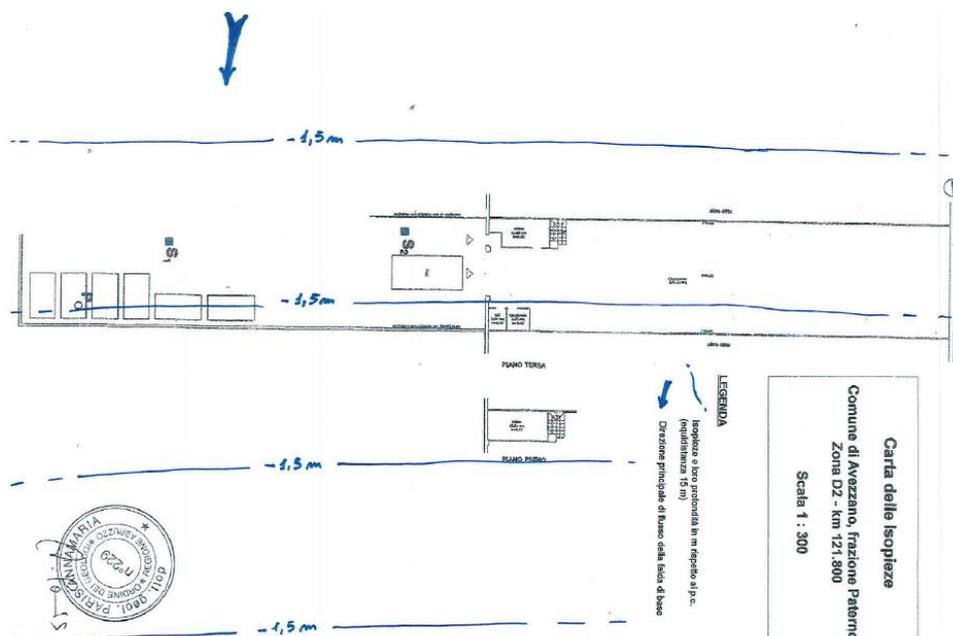
Dai risultati ottenuti nei carotaggi è stata redatta una stratigrafia, una Carta Idrogeologica dell'area e una Carta delle Isopieze che si riportano di seguito:

Stratigrafia sondaggio 1 Profondità 10 metri

Profond	Spess.	Simbolo	Descrizione	Falda
Metri	Metri			Profond. Mt
5.00	1.70		Ripporto costituito da breccie di sottofondazione	
	0.80		Sabbie e sabbie limose marrone ocra mediamente consistenti	
	7.50		Ghiaie eterometriche con ciottoli di dimensioni da 2 a 7 cm di diametro immersi in una matrice limo-sabbiosa di colore bianco-avana	
10.00				

Stratigrafia sondaggio 2 Profondità 10 metri

Profond	Spess.	Simbolo	Descrizione	Falda
Metri	Metri			Profond. Mt
5.00	1.60		Ripporto costituito da breccie di sottofondazione	
	0.90		Sabbie e sabbie limose marrone ocra mediamente consistenti	
	7.50		Ghiaie eterometriche con ciottoli di dimensioni da 2 a 7 cm di diametro immersi in una matrice limo-sabbiosa di colore bianco-avana	
10.00				





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

Progetto: **LORUSSO ESTRAZIONE S.R.L - MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI situato in Avezzano, Nucleo Artigianale- Industriale Di Avezzano, Località Paterno km 121.800 (AQ)**

4. Paesaggio

Il Tecnico dichiara che l'impianto oggetto di modifica non ricade in aree di particolare valenza paesaggistica ed ecosistemica né in aree d'interesse naturalistico o panoramico e che lo stabilimento è già presente da diversi anni.

5. Flora e Fauna

Viene asserito che l'impatto sulla flora e sulla fauna dovuto alla variante di progetto è nullo e non comporterà effetti significativi per habitat e specie animali e vegetali.

6. Viabilità

Il sistema infrastrutturale viabilistico del territorio si basa sostanzialmente sulla **1-SR5 – Via Tiburtina Valeria** la quale permette un agevole accesso all'impianto.

Il Tecnico calcola un **incremento massimo del traffico veicolare pari a 12 passaggi/giorno**, più o meno uniformemente distribuiti nell'arco delle otto ore di apertura dell'impianto stesso, che corrisponde a un incremento di 1,5 passaggi/ora.

7. Produzione di rifiuti

E' dichiarato che tutti i rifiuti prodotti dall'attività sono e saranno, una volta che la ditta avrà ottenuto l'autorizzazione alla variante richiesta, inviati a idonei e autorizzati impianti di recupero e/o smaltimento.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

L'istruttore Tecnico: Dott. Marco Mastrangelo

